

## Il chitarrista di Cat Stevens tentò la carriera solista

**Pubblicato:** Giovedì 22 Settembre 2022



Mi rendo conto che mettere questo disco fra i migliori del 1972 è una forzatura, ma a me piace molto e ci sta bene perché uscì proprio insieme a *Catch Bull At Four*. Alun Davies era un chitarrista acustico gallese che lavorava come sessionman, e fu chiamato dal produttore di Cat Stevens quando nel 1970 decise di farlo passare dal pop al folk rock. Ne diventò proprio il gemello tanto da lavorare in tutti i suoi album da *Mona Bone Jakon* in poi, ed in quasi tutti quelli come Yusuf dopo la conversione all'Islam. E nel '72, quando Cat era in cima alle classifiche, pensò giustamente di provare anche lui con un album solista, che volle chiamare col suo nomignolo da ragazzino. La recensione di *Rolling Stone* cominciò dicendo che se Stevens era il principe del folk rock inglese, Davies poteva diventarne l'erede "anche se personalmente preferisco John Martyn e Nick Drake" (hai detto niente!). Il disco anche risentito dopo cinquant'anni è buono, ovviamente sulle atmosfere di Cat che vi suona il piano: più simile a *Teaser* che a *Catch*. Non sarebbe diventato l'erede di nessuno e da solista avrebbe inciso solo questo disco, ma è bello ricordarlo.

**Curiosità:** insieme al suo amico Jon Mark, col quale collaborerà ancora nei *Mark -Almond*, aveva inciso un album acustico nel 1963 che non aveva avuto gran successo, tanto che i due giravano l'Europa come buskers. A un certo punto però offrirono loro di lavorare sui transatlantici: si fecero sedici volte (!) la traversata atlantica prima di rinunciare per sfinimento.

La Rubrica [50 anni fa la musica](#)

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it